

PIANO NAZIONALE RIPRESA E RESILIENZA (PNRR)

Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Componente 3 – Cultura 4.0 (M1C3), Misura 1 “Patrimonio culturale per la prossima generazione”, Investimento 1.2: “Rimozione delle barriere fisiche e cognitive in musei, biblioteche e archivi per consentire un più ampio accesso e partecipazione alla cultura”. Linea di azione 7

Il Direttore della Scuola dei beni e delle attività culturali,

VISTO il Regolamento (UE) 12 febbraio 2021, n. 2021/241, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;
VISTO il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) valutato positivamente con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021;

VISTO il Regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

VISTO il decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, recante «Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure»;

VISTO il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante “Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia”;

VISTO l'articolo 17 del Regolamento UE 2020/852 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DSNH, “Do no significant harm”), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante “Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» (DNSH), a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza”;

VISTI i principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra gli altri, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), il principio di parità di genere, i diritti delle persone con disabilità e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani;

VISTI gli obblighi di assicurare il conseguimento di milestone e target e degli obiettivi finanziari stabiliti nel PNRR;

VISTA la Missione 1– Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Componente 3 – Cultura 4.0 (M1C3), Misura 1 “Patrimonio culturale per la prossima generazione”, Investimento 1.2: “Rimozione delle barriere fisiche e cognitive in musei, biblioteche e archivi per consentire un più ampio accesso e partecipazione alla cultura”;

VISTA la Convenzione quadro stipulata fra il Ministero della cultura (già Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo) – Segretariato Generale e la Fondazione Scuola dei beni e delle attività culturali in data 12 novembre 2019 (Rep. n. 8 SG- MIC – rep. n. 31 Fondazione) che, all'art. 2, comma 2.1, indica che il Ministero e la Fondazione “ravvisano il reciproco interesse a sviluppare forme di collaborazione nell'ambito della formazione avanzata, della formazione continua, della ricerca e della diffusione e divulgazione nel settore dei beni e delle attività culturali” e, all'art. 2, comma 2.2, lettera a) riferisce che le parti potranno promuovere la realizzazione di “iniziative funzionali allo sviluppo o all'ulteriore qualificazione professionale di competenze curatoriali, museografiche, manageriali, amministrative, imprenditoriali, di tutela e gestione del territorio, comunicative e promozionali nel settore dei beni e delle attività culturali”;

CONSIDERATO che la Fondazione Scuola dei beni e delle attività culturali, ai sensi dell'art. 1, comma 1, del proprio Statuto è “un istituto di formazione, ricerca e studi avanzati di livello internazionale e ha lo scopo di

sviluppare le risorse umane, la ricerca, la conoscenza e l'innovazione nell'ambito delle competenze del Ministero per i beni e le attività culturali" e che, ai sensi del comma 2, "ha personalità giuridica di diritto privato nella forma di Fondazione di partecipazione, secondo le modalità previste dal decreto del Presidente della Repubblica 10 febbraio 2000, n. 361, ed è dotata di autonomia didattica, scientifica, organizzativa, gestionale, patrimoniale, finanziaria, amministrativa e contabile" e in base al comma 4 "non ha scopo di lucro e non può distribuire utili";

VISTO l'Accordo operativo, in attuazione della Convenzione Quadro del 12 novembre 2019, prot. n. 3092 del 29/08/2024, per la realizzazione del progetto "Piano di formazione per l'accessibilità e l'inclusione negli istituti e luoghi della cultura italiana", sottoscritto tra Direzione Generale Musei – MiC e la Fondazione Scuola dei beni e delle attività culturali;

VISTO il Regolamento per la selezione del personale dipendente e dei collaboratori nell'ambito degli interventi PNRR (Det. rep. 208 del 13/09/2023);

EVIDENZIATA l'esigenza di individuare una variegata tipologia di docenti, formatori ed esperti del settore cui conferire incarichi di docenza di breve durata (brevi lezioni, seminari, laboratori) specializzati nei settori disciplinari di riferimento allo scopo di promuovere un programma formativo coerente con il carattere multidimensionale dell'accessibilità e in grado fornire le conoscenze e le competenze necessarie per rispondere alle esigenze di tutti i fruitori reali e potenziali dei musei e dei luoghi della cultura, valorizzando le esperienze in atto;

EVIDENZIATO altresì che il progetto prevede un programma di ascolto dei principali stakeholder (rappresentanti della PA - MIC, Regioni, Enti Locali, beneficiari del finanziamento PNRR, associazioni delle persone con disabilità) denominato "Officina" per meglio identificare fabbisogni formativi e linee di attività;

CONSIDERATO che per la realizzazione del citato Progetto è necessario costituire un gruppo di Esperti di alta specializzazione nei settori scientifici di riferimento, denominato Comitato d'indirizzo, cui attribuire i compiti di coordinamento scientifico delle attività in accordo con quanto emerge dal programma "Officina" e in affiancamento alla Fondazione anche al fine di individuare i docenti;

VISTO l'art. 12, comma 2, dello Statuto della Fondazione per cui "Il Direttore ha la legale rappresentanza della Scuola, ne promuove le attività, ne cura il buon fine, ne tutela e assicura la qualità";

RITENUTO opportuno raccogliere, mediante Avviso pubblico, la manifestazione di interesse da parte di Esperti in possesso di adeguata esperienza scientifica e professionale al fine di costituire il Comitato d'indirizzo del Progetto, mediante procedura comparativa per titoli;

RENDE NOTO il presente

AVVISO PUBBLICO

INVITO A MANIFESTARE INTERESSE

COSTITUZIONE DEL COMITATO D'INDIRIZZO PER IL PROGETTO DI FORMAZIONE CONTINUA

"Piano di formazione per l'accessibilità e l'inclusione negli istituti e luoghi della cultura italiani"

1. Premessa

Il progetto è parte della misura PNRR Missione 1. Componente 3 – Turismo e Cultura 4.0 Investimento 1.2 "Rimozione delle barriere fisiche e cognitive di musei, archivi, e biblioteche per consentire un più ampio accesso e partecipazione culturale" che persegue l'obiettivo di ridurre ostacoli e barriere che limitano la conoscenza e la partecipazione del patrimonio culturale. In base all'accordo, formalizzato con la DG Musei, l'obiettivo generale delle attività formative previste nel 2025/2026 è "fornire al personale che presta servizio all'interno

degli istituti e dei luoghi della cultura conoscenze e strumenti per il miglioramento continuo dei livelli di accessibilità e inclusione delle strutture e dei servizi per i visitatori e i lavoratori con specifiche necessità”.

Per il progetto è stato identificato il target che - per l'ampiezza degli argomenti e in ragione della trasversalità delle tematiche - è costituito dal personale e dai professionisti che operano all'interno della rete degli istituti e luoghi della cultura pubblici, afferenti o meno al MiC, e agli istituti e luoghi della cultura privati.

Considerate l'ampiezza e l'eterogeneità dei destinatari della formazione, nonché la necessità di procedere secondo un approccio multidisciplinare, nel 2025 sarà definita e realizzata una proposta informativa/ formativa e divulgativa capace di valorizzare le esperienze in atto, per realizzare un programma che possa persistere nel tempo. È inoltre prevista un'attività di ricerca.

2. Compiti del Comitato d'indirizzo ambiti scientifico-disciplinari e composizione

Al Comitato d'indirizzo è affidato il compito di partecipare alla progettazione delle attività di formazione e di ricerca, nonché alle iniziative ad esse collegate, tra cui il programma “Officina”, citato in premessa. In particolare: contribuisce alla definizione degli obiettivi formativi dei corsi; partecipa alla individuazione dei contenuti della formazione e delle metodologie didattiche pertinenti; collabora alla identificazione delle modalità di valutazione e certificazione delle conoscenze e competenze e alla scelta dei docenti e dei formatori; contribuisce all'individuazione delle linee generali di indirizzo della ricerca; partecipa alla definizione, se previsti, dei processi di selezione dei partecipanti.

In accordo con la necessità di provvedere a una formazione multidisciplinare e allo stesso tempo focalizzata sullo specifico dell'accessibilità e dell'inclusione negli istituti e luoghi della cultura italiani, per partecipare al Comitato d'indirizzo si rende necessario dimostrare di possedere solide conoscenze e competenze – aggiornate sugli approcci più innovativi e sulle più avanzate esperienze internazionali - in uno o più dei seguenti ambiti:

- Accessibilità e patrimonio culturale
- Teorie, strumenti e pratiche dell'accessibilità
- Normativa italiana in materia di accessibilità
- Progettazione inclusiva in un'ottica di Design for All
- Strumenti e metodi per l'accessibilità dei luoghi della cultura
- Comunicazione e linguaggi
- Pedagogia, metodologie didattiche e tecnologie accessibili

In coerenza con i compiti assegnati, il Comitato d'indirizzo sarà composto da max 8 componenti; nel suo complesso il Comitato d'indirizzo dovrà rappresentare i diversi settori disciplinari che informano l'accessibilità e l'inclusione negli istituti e luoghi della cultura italiani.

3. Requisiti di partecipazione

Possono inviare la propria manifestazione di interesse gli specialisti che abbiano maturato una significativa esperienza, non inferiore a 10 anni, negli ambiti disciplinari richiamati nel presente Avviso, in qualità di:

- Professore o ricercatore universitario;
- Esperto che abbia maturato attività di docenza e formazione negli ambiti disciplinari indicati presso Università, o Scuole di alta formazione di riconosciuto prestigio a livello nazionale e internazionale;

- Professionista che abbia maturato significative esperienze di studio, ricerca e/o attività professionale nel campo dell'accessibilità e l'inclusione negli istituti e luoghi della cultura italiani presso enti e istituzioni di riconosciuto prestigio.

4. Modalità di presentazione della manifestazione di interesse

La manifestazione di interesse deve essere presentata inviando il proprio profilo scientifico-professionale, o il curriculum professionale unitamente all'allegato modulo (Modello A) entro le ore 14:00 di venerdì 8 novembre 2024.

- per posta elettronica ordinaria: all'indirizzo didattica@fondazione scuolapatrimonio.it

Si precisa che la Fondazione notificherà tramite mail l'avvenuta ricezione della manifestazione d'interesse e sarà onere del candidato verificare la ricezione della suddetta notifica.

Si specifica, inoltre, che il profilo scientifico-professionale o il cv non potranno superare le 10 pagine.

5. Commissione di valutazione

Le manifestazioni di interesse che rispettano i requisiti di partecipazione previsti dal presente Avviso, sono vagliate da un'apposita Commissione secondo i seguenti criteri:

- Congruenza dell'attività professionale, scientifica e didattica dell'esperto con gli ambiti disciplinari del progetto.

Si valuterà quanto l'esperienza complessiva del candidato sia coerente con le aree di interesse del progetto, ovvero accessibilità e inclusione nei luoghi della cultura. In particolare, sarà analizzata la pertinenza delle competenze professionali, scientifiche e didattiche con gli ambiti disciplinari del progetto richiamati al punto 1) del presente Avviso.

- Rilevanza dell'attività didattica, scientifica e professionale maturata.

Si considererà il valore e l'impatto complessivo delle esperienze del candidato, valutando l'importanza delle attività svolte, il loro riconoscimento a livello nazionale e internazionale, e la continuità dell'impegno nel settore. Saranno presi in considerazione contributi significativi in ambito accademico e professionale, quali pubblicazioni di rilievo, partecipazione a progetti di ricerca innovativi e docenze, nonché l'impatto concreto delle esperienze sull'accessibilità e inclusione culturale.

La Commissione di valutazione è nominata dal Direttore della Scuola ed è composta come segue:

- un componente designato dal Ministero della Cultura – Direzione Generale Musei;
- due componenti designati dalla Scuola dei beni e delle attività culturali.

La Commissione può lavorare in modalità telematica. Dei lavori della Commissione viene redatto apposito verbale.

Le candidature valutate positivamente sono proposte al Direttore della Scuola per l'approvazione.

La valutazione di idoneità non garantisce l'automatica costituzione di un rapporto di lavoro, ma ne costituisce il presupposto.

6. Durata dell'incarico

L'incarico di componente del Comitato d'indirizzo decorrerà dal conferimento e avrà una durata di 18 mesi in coerenza con il Progetto; sono stimate fino a 12 giornate lavorative.

7. Inquadramento e compenso previsto

L'incarico sarà conferito in regime di lavoro autonomo e sarà soggetto a valutazione periodica con modalità definite nel contratto che regolerà il rapporto. È previsto un compenso lordo di € 5.000,00 oltre cassa e IVA se dovuti. Eventuali trasferte per riunioni in presenza saranno regolate secondo la Regolamentazione interna della Fondazione.

8. Conferimento degli incarichi

Gli incarichi saranno conferiti dal Direttore della Scuola.

9. Pubblicità

Il presente Avviso è pubblicato sul sito web istituzionale della Fondazione e ne è richiesta la pubblicazione sul sito web del Ministero della Cultura e sul portale Italia Domani.

10. Trattamento dei dati personali

I dati trasmessi con la manifestazione di interesse sono trattati per le finalità di gestione della procedura di selezione e dell'eventuale conferimento dell'incarico. In qualsiasi momento gli interessati possono esercitare i diritti ai sensi degli articoli dal 15 al 22 del Regolamento UE - GDPR 2016/679.

Roma, 15/10/2024

Il Direttore
Arch. Alessandra Vittorini

